

## SCHEDA

### L'anello di Boscoforte

Nell'immaginario collettivo, con le sue migliaia di specie avifaunistiche che tutto l'anno trovano ospitalità sulle sue rive, è come un giardino dell'Eden per gli amanti del birdwatching, situato nel cuore delle Valli di Comacchio, all'interno del Parco Delta del Po. Visitabile già negli anni '80 e '90, nella sua parte meridionale, in prossimità di Sant'Alberto, grazie a un accordo tra la proprietà privata, la Provincia di Ferrara e la Lipu, la Lega italiana protezione uccelli, **negli ultimi 10 anni le visite** sono state possibili, ma **limitate a un breve periodo dell'anno e solamente nei fine settimana**. Ora l'Ente Parco, con il supporto della Regione Emilia-Romagna, ha **stipulato un nuovo accordo con la proprietà privata di Boscoforte**, che consentirà una maggiore possibilità di fruizione della penisola. Il Parco, infatti, disporrà dell'area fino al 2042, con accesso per 365 giorni all'anno e senza limitazioni orarie, che saranno comunque introdotte dall'Ente Parco per ragioni di conservazione. Inoltre, **raddoppia l'area di visita**, aggiungendo al percorso ad anello iniziale, un secondo anello. La **Regione** metterà a disposizione dell'Ente Parco **100mila euro all'anno** per la gestione e la valorizzazione della penisola di Boscoforte.

### L'oasi di Ortazzo e Ortazzino

Tra i siti con maggiore diversità ambientale in ambito litoraneo della regione, l'oasi si estende su un'area di **500 ettari** divisi in tre zone – A, B, C – sottoposte a vari gradi di tutela: una **zona A “di protezione integrale”**, una **zona B “di protezione generale”** e una **zona C “di protezione ambientale”**. Lo scorso **marzo** l'oasi è stata oggetto di compravendita da privato a privato, nonostante l'Ente Parco vantasse – sulle aree A e B, ovvero quelle sottoposte a massima tutela, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette – diritto di prelazione. Grazie a un **importante lavoro di squadra con la Regione, la Provincia e Comune di Ravenna**, tuttavia, l'Ente che gestisce il parco può ora far valere il proprio diritto di prelazione e **acquisire le due aree**.

La stima del valore dei terreni in zona A e B, basata sul valore complessivo (di compravendita) di 580mila euro, è pari a **437mila euro**. Ora, questa somma è resa disponibile dall'assegnazione di 255mila euro dalla Regione Emilia-Romagna, 95mila euro dal Comune di Ravenna e 87mila euro dall'Ente Parco. Per quanto riguarda la restante **area C**, che non può per legge essere oggetto di prelazione, esistono comunque **vincoli stretti** che non permettono interventi di nessun genere, anche se questa rimarrà - al momento - di proprietà privata.

### Il Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna

Disegnato dall'acqua, habitat di **350 specie di uccelli**, 60 specie di pesci, 14 specie di anfibi, 16 specie di rettili, 61 specie di mammiferi e più di mille specie vegetali, il Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna si estende su una superficie di **54mila ettari** tra le province di Ravenna e Ferrara, con caratteristiche ambientali ed ecologiche uniche. Istituito nel 1988, il Parco tutela suggestive zone umide, gli ultimi lembi di bosco planiziario, canali, saline, oltre a una straordinaria varietà di fauna.

/ADL